



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche
Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 1 del 20 febbraio 2014

L'anno 2014, il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 16.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri Comunali:					
DI MARIA Federica	Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente		TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
MARCHIORO Filippo	V.Presidente	A	TONIATO Michele	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
OSTANEL Elena	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Capogruppo	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	BOSELLI Anna Milvia	Componente	P
VENULEO Mario	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

Piron Claudio, Assessore alle Politiche Scolastiche, Educative, Giovanili e Edilizia Scolastica

Truffa Giachet Giuliana, Capo Settore Servizi Scolastici

Melchiori Maurizio, Funzionario del Settore Servizi Scolastici

Sono inoltre presenti:

Trionfi Paola, Uditore della IV commissione

Lubrano Roberta, Portavoce Associazioni per l'area educazione e formazione

Segretari presenti: Chiarello Lucia e Baro Giorgia

Segretario verbalizzante: Chiarello Lucia

Alle ore 16:45 la Presidente Di Maria, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Proposta di delibera di Giunta Comunale n 60 del 18.02.2014 "Approvazione Nuovo Regolamento Asili Nido";*
2. *Varie ed eventuali.*

DI MARIA	Saluta i presenti e, prima di avviare la discussione sul Regolamento Asili Nido, esprime il disagio creato ai Consiglieri dalla tempistica con cui si sono trovati ad esaminare il documento: questo, infatti, è stato consegnato soltanto 48 ore prima della riunione della Commissione, immediatamente dopo quando la relativa delibera è stata approvata dalla Giunta. Il del Settore Servizi Scolastici ha inoltrato le scuse per i tempi stretti. Questo modo di operare, spesso adottato anche da altri Settori, comporta il rischio che l'esame delle proposte in Commissione consiliare sia solo un passaggio formale, anziché un'occasione di approfondimento come dovrebbe essere.
----------	--

	<p>Descrive poi le principali modifiche apportate al Regolamento rispetto a quello precedente il cui impianto si rifaceva all'ultima riforma del 1977, mettendo a sistema alcuni aspetti che negli anni hanno riguardato anche altri ordini di scuola (es.: la revisione delle rette in base alla presentazione delle schede I.S.E.E.). Sono descritte in modo sintetico le principali modifiche nel testo della delibera (es.: disposizioni circa le assenze prolungate).</p> <p>Chiede spiegazioni riguardo alle ragioni, riportate in delibera, della tempistica abbastanza stretta di presentazione al Consiglio Comunale, al quale dovrebbe essere sottoposto nuovamente nel periodo maggio – giugno.</p> <p>Dà quindi la parola all'Assessore Piron.</p>
PIRON	<p>Spiega che</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lavoro è stato svolto un po' a tappe forzate rispetto alle indicazioni ricevute sulle date di convocazione del Consiglio Comunale; • il Regolamento è stato sottoposto a tre step diversi di confronto con i Comitati di Gestione degli Asili Nido, con le organizzazioni sindacali e con R.S.U., in modo che avessero il tempo per leggere, verificare, dare contributi, fare osservazioni; • si era tentato di fare un solo passaggio in Consiglio in tempo per il nuovo periodo di iscrizioni; proprio per poter iniziare l'anno scolastico 2014-15 con il nuovo Regolamento, anziché slittarne l'applicazione di un anno, si è ritenuto di modificarlo da subito in merito alla struttura organizzativa e ripresentarlo in Consiglio, ulteriormente rivisto, non appena sarà possibile capire le declinazioni operative che la nuova normativa e i Decreti attuativi sull'I.S.E.E. daranno come risultato sui servizi.
	Alle ore 16:55 entra il Consigliere Toniato.
TRUFFA GIACHET	Specifica che i soli articoli che sono rimasti inalterati rispetto al Regolamento attualmente in vigore, sono quelli riguardanti l'I.S.E.E., perché su questo è uscito un nuovo Decreto Ministeriale nel mese di dicembre, ma ancora non si ha il relativo Decreto attuativo.
MELCHIORI	Precisa che il Decreto attuativo dovrebbe essere pubblicato entro il giorno 8 maggio p.v., se i tempi saranno rispettati. Dalla data di pubblicazione gli enti avranno un mese di tempo per adeguare le normative e gli atti interni, quindi il Regolamento dovrà essere rivisto entro il 9 giugno.
TRUFFA GIACHET	Puntualizza che si andranno in quel caso a rivedere soltanto gli articoli che riguardano l'I.S.E.E.
PIRON	<p>Ribadisce la volontà di approvare il documento in questa prima fase, per le iscrizioni che inizieranno il 10 marzo prossimo. Le famiglie potranno già da settembre 2014 beneficiare di tutte le cose che sono state inserite nei vari articoli e troveranno migliori risposte alle loro esigenze, così come rilevate negli incontri con i rappresentanti dei genitori avuti negli ultimi anni. Questo il principale motivo di difficoltà che ha portato a proporlo con una tempistica stretta.</p> <p>Alle spiegazioni sui vari articoli della Dott.ssa Truffa e del Dott. Melchiori che seguiranno, l'Assessore premette una sottolineatura sulla formulazione dell'articolo 1 "Finalità del servizio" che ritiene particolarmente importante per i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si tratta di un servizio a beneficio dei bambini molto piccoli, con il quale ci si prende cura del bene più prezioso delle famiglie; • bisogna garantire le diversità di cui ogni bambino/a è portatore; • si deve tenere sempre presente che il ruolo primario nella responsabilità educativa è e resta in capo alle famiglie e i servizi socio-educativi si mettono al loro fianco, accompagnano e non sostituiscono, vanno a svolgere una funzione di affiancamento, di co-educazione, di corresponsabilità; servizi, mezzi e strumenti devono essere, quindi, idonei a quello che è il fine, tanto più visto che la legge continua a considerare servizi a domanda individuale che quindi gli enti non sono necessariamente tenuti ad offrire; • all'asilo nido è molto importante la ricerca costante di continuità educativa con le famiglie perché, come provato da innumerevoli ricerche, proprio

	<p>nella prima infanzia si formano le basi di molti aspetti dello sviluppo (es.: sociale, emotivo, relazionale, ecc.); la continuità educativa è fondamentale anche con la scuola dell'infanzia, tanto più in una città come Padova e in una realtà come quella veneta dove le scuole dell'infanzia hanno matrice diversa (il 67-68% di bambini frequentano le scuole paritarie e i restanti alle scuole statali o comunali). A maggior ragione per questo è fondamentale il lavoro di convenzione fatto negli anni, con il quale si è giunti al Protocollo con le Scuole Paritarie che, oltre a riconoscere una parte di costi economici, ha permesso anche quest'anno di affinare alcuni punti per mettere sempre al centro l'aspetto educativo, relazionale e di responsabilità educativa e, quindi, di beneficio e di cura dei bambini;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Comune ribadisce la collaborazione con tutte le altre agenzie educative (anche soggetti presenti nel territorio, come associazioni ed enti che si occupano di disabilità ed entrano in contatto con i bambini, le famiglie e le scuole); • è importante l'impegno a sensibilizzare tutto il territorio, tutta la comunità civile sull'importanza di avere la presenza di un asilo nido, o anche micro nidi gestiti da privati, perché significa arricchire una comunità e dare l'opportunità alle famiglie, alle donne in particolare, di gestire i tempi del lavoro con quelli per la famiglia, spesso per la cura degli anziani, cosa che diventa sempre più difficile, ma necessaria. <p>Chiede quindi che eventuali correzioni o emendamenti che la Commissione o l'intero Consiglio ritengano di presentare, mantengano come riferimento l'intento e l'impegno dell'Amministrazione espresso nell'art. 1.</p>
	<p>Alle ore 17:00 entra il Consigliere Cavatton.</p>
<p>TRUFFA GIACHET</p>	<p>Illustra il Regolamento, che rivede il precedente del 1977 al quale nel corso degli anni sono state fatte alcune integrazioni. Quello in esame è quindi elaborato sulla base di istanze, osservazioni, cambiamenti, esperienze, proposte, raccolti negli anni, oltre che sulla base di quanto emerso negli appositi incontri con i Comitati di Gestione e con i sindacati. Una serie di innovazioni sono state introdotte, o sono in fase di sviluppo, anche con l'uso delle nuove tecnologie (es.: iscrizioni, pagamenti, ecc.).</p> <p>Comunica che attualmente il periodo per le iscrizioni sarà dal 10 marzo al 10 aprile per la graduatoria di giugno con gli inserimenti nei mesi di settembre e ottobre.</p> <p>Pur mantenendo le due graduatorie di giugno e gennaio, il nuovo Regolamento introduce la possibilità di fare le iscrizioni nel corso dell'intero anno, consentendo così di superare il problema delle richieste "fuori termine", di agevolare i genitori nella presentazione delle domande, di favorire la collaborazione con il Settore Servizi Sociali per l'accompagnamento nella fase di iscrizione di famiglie con bisogni particolari. Sarà quindi possibile per esempio presentare la domanda di iscrizione entro la prima decade di maggio per l'inserimento dal mese di settembre già per i bambini la cui nascita è prevista entro il 31 di maggio.</p> <p>La procedura di analisi dei punteggi per la formazione della graduatoria, sarà comunque la stessa di sempre con una prima visione da parte del Settore, il controllo da parte dei Comitati di Gestione e così via. Questo porterà anche un beneficio agli uffici per la migliore distribuzione del lavoro nel corso dell'anno.</p> <p>Spiega come sia stata rivista anche la possibilità di frequenza part-time, già offerta da anni in varie strutture ma rivolta ai casi emergenti, principalmente di immigrati "dell'ultima ora", o per i casi di svantaggio sociale o economico segnalati dagli assistenti sociali. I casi del primo tipo praticamente non si presentano più perché in genere i bambini sono nati in Italia, quindi seguono la calendarizzazione ordinaria. Con le nuove disposizioni sulle iscrizioni possibili durante tutto l'anno si risolvono anche i casi di richiesta dei Servizi Sociali. Si è quindi deciso di rendere disponibili i posti part-time per le famiglie che intendono avvalersi del servizio del nido con orario ridotto, indipendentemente da problematiche o situazioni particolari. Si è mantenuto</p>

lo stesso numero di posti part-time ma, per rispondere ad un effettivo interesse espresso dai genitori, si è deciso di modularlo su due fasce orarie che terminano dopo l'orario del pranzo: l'attuale 9:00 – 13:00 e la nuova 8:00 – 13:00 anche con possibilità di anticipo di orario, con riduzione della retta, la cui percentuale sarà stabilita con Deliberazione della Giunta Comunale.

Esponde un altro aspetto di novità del Regolamento che prevede siano accolte eventuali richieste di accesso al servizio da parte di famiglie residenti fuori Comune, solo in caso di disponibilità di posti e per documentate necessità lavorative di almeno uno dei genitori nel territorio del Comune di Padova. Tali domande saranno comunque collocate in coda alla graduatoria dei bambini residenti.

Aggiunge che l'orario del servizio rimane 8:00 – 16:00 con possibilità di anticipo dalle ore 7:30, anziché 7:45 come è stato negli ultimi anni, e di protrazione fino alle ore 17:45 secondo modalità invariate. Anche questo risponde ad esigenze espresse dai genitori e non comporta nessun aggravio per il personale, come valutato anche con i sindacati.

Invita ad un ultimo approfondimento rispetto alle fasce d'età. La LR 22/2002 ha rivisto il rapporto adulti-bambini rispetto all'età: era 1 a 6 per la sezione "Piccoli" 3-15 mesi e 1 a 8 per le sezioni "Medi-Grandi" 15-36 mesi. Attualmente invece è 1 a 6 per la fascia d'età 3-12 mesi e 1 a 8 per i bambini di 12-36 mesi. L'abbassamento dell'età, previsto dalla LR 22/2002, dei "Medi" a 12 mesi ha comportato l'applicazione della norma da parte dei Comuni, ma questo si è rivelato assolutamente inadatto perché si sono trovati nella stessa sezione bambini che ancora gattonavano con bambini anche di 24, 28, 30 mesi che avevano esigenze di spazi, proposte e cure chiaramente molto diverse. Il Settore, dopo lunghe ricerche e confronti con altri Comuni, ha deciso con il nuovo Regolamento di estendere fino a 13 mesi l'inserimento nella sezione "Piccoli" garantendo fino a quest'età il rapporto di 1 adulto ogni 6 bambini. Si avrà così una maggiore tutela per i bambini e una migliore distribuzione dei posti disponibili, visto che il numero di richieste di iscrizione è minore per i "Piccoli" che per i "Medi-Grandi" e negli ultimi anni si è creata in alcuni casi una piccola lista d'attesa per la fascia "Medi-Grandi", mentre la sezione "Piccoli" non raggiungeva la capienza massima. Questo problema era stato presentato più volte dal personale educatore e dai sindacati che hanno ora accolto con soddisfazione la soluzione trovata.

Tratta poi il tema delle assenze: quelle per malattia sono regolamentate secondo quanto già fatto anche per le Scuole dell'infanzia con una riduzione completa della retta dal mese successivo al rientro per un periodo di assenza superiore alle 4 settimane, con una riduzione del 75 % per malattia da 3 a 4 settimane., Per il Nido si è cercato di dare una regola anche ai periodi di assenza lunghi, ma non per malattia. Sono infatti frequenti i casi di viaggi, trasferimenti, ecc. che si sono verificati negli anni, per i quali il nuovo Regolamento prevede il mantenimento del posto con una riduzione del 50 % della retta previa comunicazione al Settore.

Nel nuovo Regolamento si è cercato, inoltre, di articolare meglio le competenze del personale educatore e ausiliario, evidenziando non solo le responsabilità, ma anche l'apporto del lavoro che viene svolto.

Sottolinea l'apprezzamento espresso dai genitori riguardo al punto 4.3 del Regolamento sulle assemblee pre-inserimento, già sperimentate quest'anno, che si svolgeranno l'ultimo sabato di agosto o il primo sabato del mese di settembre prima dell'apertura del nido per gli inserimenti di settembre, e nel mese di gennaio per gli inserimenti di febbraio, migliorando così accoglienza, informazione e accompagnamento dei genitori.

Ribadisce che ciò che riguarda l'I.S.E.E. sarà oggetto di revisione appena sarà approvato il Decreto attuativo citato nel testo della delibera.

Gli organi collegiali rimangono invariati, mentre viene dato maggiore rilievo al Comitato di Gestione che sarà chiamato ad una collaborazione con l'Ufficio pedagogico del Settore per la programmazione di iniziative formative per i genitori, di sostegno alla genitorialità.

Sono state recepite le Linee guida regionali con l'introduzione della parte

	che riguarda gli aspetti sanitari come vaccinazioni, interventi d'urgenza, ecc.
MELCHIORI	<p>Illustra la modifica apportata circa l'assegnazione dei punteggi per le graduatorie che consiste in una valorizzazione delle situazioni in cui per esempio ci sono due gemelli che riceveranno un punteggio maggiore, avviando così al verificarsi di casi come alcuni ne sono avvenuti, pur sempre risolti, per cui un bambino risultava ammesso ed il gemello no.</p> <p>Il nuovo Regolamento prevede inoltre, con autocertificazione da parte del genitore, il riconoscimento dell'attività di studio con frequenza obbligatoria ai fini dell'assegnazione di punteggio, parificandola di fatto all'attività lavorativa.</p>
	Alle ore 17:10 entra la Consigliera Ruffini.
DI MARIA	Dà la parola ai Consiglieri per gli interventi.
BERNO	Visto che il Consiglio Comunale non potrà essere convocato nel periodo pre-elettorale e precisamente dal 10 aprile se non per motivi inderogabili, chiede alla Dott.ssa Truffa ed alla Presidente del Consiglio Ruffini di verificare se l'adeguamento del Regolamento nei termini previsti dalla normativa nazionale rientra nei casi di urgenza che giustificano una convocazione del Consiglio.
DI MARIA	<p>Propone sia aggiunta nel Regolamento la descrizione del servizio di "asilo nido integrato" citato all'articolo 2 e, se possibile, sia espressa con maggiore chiarezza la casistica sull'I.S.E.E. descritta a pag. 6, punto 5.1.</p> <p>Chiede chiarimenti sulla collaborazione con le famiglie e con il territorio di cui all'articolo 1, in riferimento a quanto detto dall'Assessore Piron nell'illustrazione e circa il riferimento al contributo fisso non richiesto in caso di nuova ammissione entro i termini di validità nella medesima graduatoria (articolo 5.4).</p>
MELCHIORI	<p>Specifica che, come rilevato dalla Presidente Di Maria, al punto 5.1 c'è un refuso e si procederà alla correzione.</p> <p>Spiega che il fatto di non richiedere il contributo se viene effettuata una nuova iscrizione riferita alla stessa graduatoria, si riferisce a casi concreti di famiglie che iscrivono il bambino, poi rinunciano al posto al nido ed in seguito chiedono nuovamente che sia inserito per sopraggiunte necessità familiari. Questi pagheranno quindi una sola volta la quota fissa prevista per l'iscrizione del figlio se nel periodo di durata della stessa graduatoria ne faranno richiesta per due volte.</p>
	Alle ore 17:20 esce il Consigliere Berno.
TRUFFA GIACHET	Spiega che la collaborazione con famiglie e territorio è descritta nell'ultimo comma dell'articolo 1 "Esercitare nel territorio funzioni di sensibilizzazione in merito alle problematiche educative della prima infanzia e di supporto formativo al ruolo genitoriale" e all'articolo 9.4 dove sono specificate le competenze del Comitato di Gestione. Inoltre, pur non esplicitati nel Regolamento, i rapporti con associazioni e altri enti, coinvolti per esempio nell'inserimento di disabili, sono una realtà ed una prassi per il lavoro del personale dei Servizi Scolastici.
RUFFINI	<p>Pone il caso di genitori che devono presentare l'I.S.E.E. relativa all'anno solare precedente, ma nel frattempo la loro situazione economica è cambiata per la perdita del lavoro. Chiede come viene attribuito il punteggio al momento di presentazione della domanda di iscrizione, visto che è specificato che è previsto si possa chiedere una revisione della retta in caso di mutata situazione economica quando il bambino già sta frequentando.</p> <p>Chiede inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perché c'è il dovere di documentare anche l'attività lavorativa, l'orario e la sede di lavoro per i genitori cittadini di un paese non appartenente all'Unione Europea (articolo 3) a differenza degli altri, cosa che appare come una discriminazione; • se è possibile integrare il comma dell'articolo 3 in cui è scritto che nei casi di gravi morosità relative a fratelli del bambino ammesso è possibile la sospensione dell'ammissione al nido, per condizionare questa possibilità a seguito di successive verifiche che documentino se si tratta di morosità colpevole, distinguendo così i casi di chi non vuol pagare le

	<p>rette da quelli delle famiglie con situazioni economicamente svantaggiate;</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano rivisti i primi due punti del comma relativo ai bambini con genitori non coniugati e con diversa residenza anagrafica (articolo 5.1), proponendo di richiedere la documentazione I.S.E.E. comunque anche al genitore, non convivente con il bambino, che risulti coniugato o abbia figli con persona diversa dall'altro genitore.
ERCOLIN	Porta l'esempio di un caso specifico.
CAVATTON	<p>Ritorna sulle questioni sollevate dalla Consigliera Ruffini.</p> <p>Descrive il comma dell'articolo 3 sui genitori cittadini di un paese non appartenente all'UE come, quantomeno, mal interpretabile; propone che la documentazione su attività, orario e sede lavorativa sia chiesta a tutti o a nessuno, senza distinzione, a meno che questo non sia obbligatorio per legge.</p> <p>Suggerisce sia esplicita l'espressione "gravi morosità" (articolo 3) in una forma che meno possibile lasci spazio ad interpretazioni, ma con l'intendimento di morosità per fatto e colpa.</p> <p>Chiede inoltre perché si faccia riferimento alle morosità relative ai fratelli del bambino ammesso e non anche al bambino stesso.</p> <p>Chiede se sono motivazioni di tutela della privacy dell'altro partner del genitore che hanno indotto a prevedere i punti relativi ai bambini con genitori non coniugati e non conviventi (articolo 5.1) o derivano da disposizioni di legge in proposito.</p>
	Alle ore 17:40 esce il Consigliere Foresta.
TRUFFA GIACHET	Accoglie il suggerimento di descrivere il servizio di asilo nido integrato (articolo 2).
MELCHIORI	In risposta alla prima osservazione della Consigliera Ruffini, spiega che il ricalcolo dell'I.S.E.E. per sopravvenuta difficoltà lavorativa è previsto all'articolo 5.7 ed è possibile richiederlo documentando la situazione in qualsiasi momento dell'anno, compreso quindi quello dell'iscrizione; nel testo si può specificare, ma per il Settore è già prassi. Di fatto i genitori sono informati anche attraverso tutte le comunicazioni che il Settore invia loro in forma di lettera o mail.
DI MARIA	Chiede che comunque le modifiche e le specificazioni proposte siano apportate al testo del Regolamento e siano presentate in sede di discussione in Consiglio comunale come autoemendamenti.
MELCHIORI	Riferendosi alla seconda osservazione della Consigliera Ruffini circa la documentazione che devono presentare i genitori non appartenenti all'Unione Europea, spiega che è stato specificato perché previsto dalla legge. Il DPR 445/2000, infatti, dice che le dichiarazioni sostitutive di certificazione possono essere prodotte sia dai cittadini della Comunità Europea che dagli extra comunitari; diversamente le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere fatte soltanto dai cittadini dell'UE, salvo che ci siano accordi in tal senso tra la Comunità Europea e lo Stato di provenienza. Per l'iscrizione al nido si rientra nel caso della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in quanto è richiesto di documentare l'attività lavorativa; ne consegue che i cittadini non comunitari devono presentare la documentazione proprio per obbligo di legge.
RUFFINI	Chiede se anche nei Regolamenti degli asili nido di altri Comuni è specificato questo.
TRUFFA GIACHET	Risponde che qualche Comune sicuramente l'ha scritto, ma si può verificare in altri.
CAVATTON	Osserva che trattandosi di una disposizione di legge, anche se non fosse scritto esplicitamente nel Regolamento, dovrebbe comunque essere applicata.
	Alle ore 17:50 esce il Consigliere Toniato ed entra la Consigliera Boselli.
TRUFFA GIACHET	Circa il punto sulla "grave morosità" chiarisce che, a partire dall'approvazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 107/2010 "Regolamento di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive per l'erogazione di prestazioni

	<p>sociali agevolate”, il Settore segue un lungo iter per invitare i genitori a chiarire e sanare le situazioni di morosità, attraverso lettere, sms, telefonate, ecc.. Soltanto in alcuni casi, negli ultimi tre anni, si è arrivati ad inviare lettere di possibili dimissioni dal servizio, a fronte delle quali i genitori che non avevano risposto ad alcun sollecito si sono presentati ed hanno effettuato il pagamento dovuto. Il personale del Settore Servizi Scolastici è comunque da sempre impegnato nell'incontrare i genitori e confrontarsi con loro per verificare situazioni di effettive difficoltà e trovare le forme più opportune di sostegno per garantire la frequenza del bambino al nido soprattutto se la mamma lavora.</p> <p>Propone quindi di sostituire la parola “gravi” con la parola “consistenti” o “considerevoli”, senza ulteriori specifiche per permettere di continuare il sensibile lavoro di incontro del personale del Settore con le famiglie morose, che ad oggi sta dando risultati molto soddisfacenti.</p>
PIRON	<p>Invita a considerare che è difficilissimo incasellare ogni singola situazione: non è possibile perché bisognerebbe fare una casistica infinita per determinare l'intensità della gravità o dei motivi per cui dei genitori non hanno pagato una o più mensilità consecutive o alternate. Quindi il Regolamento deve sì dare la massima chiarezza, ma in alcuni passaggi è necessario che si abbiano quei margini di accompagnamento che non costringano ad intervenire in modi predefiniti che non permetterebbero di rispondere agli effettivi bisogni delle famiglie, per poter accompagnare con dei percorsi anche abbastanza personalizzati le singole situazioni e le singole modificazioni nei comportamenti che una famiglia tiene nel corso dei tre anni di frequenza.</p> <p>La lettera “pesante”, con cui si comunica la possibilità di dimettere il bambino dal servizio e la segnalazione dello stato di morosità all'Agenzia delle Entrate, viene spedita soltanto dopo l'iter di contatti descritto dalla Dott.ssa Truffa ed è un atto dovuto per termini stabiliti dalla legge che i funzionari sono tenuti a rispettare per non incorrere nella responsabilità di “mancato incasso”.</p> <p>È importante quindi trovare un equilibrio sia nei passaggi e negli strumenti, sia nei linguaggi per accompagnare queste situazioni che sono davvero molto complesse.</p>
	Alle ore 18:00 esce il Consigliere Ercolin.
DI MARIA	<p>Propone di considerare che la soluzione al problema di distinguere i casi di morosità colpevole da quelli di morosità per effettive difficoltà, posto dalla Consigliera Ruffini, è già formulata nella seconda parte dell'articolo 3 dove è scritto che il Settore “può sospendere” l'ammissione al nido e non che lo deve fare. Questo permette la valutazione da parte degli uffici della situazione che di volta in volta si presenta. È giusto, infatti, che gli uffici preposti possano utilizzare strumenti severi come la lettera che prospetta le dimissioni. Allo stesso tempo, però, il Regolamento deve permettere loro di operare nel rispetto dello stesso sia nel caso in cui verifichino che si tratta di morosità colpevole e procedano quindi con la sospensione, così come in quelli che accertino, attraverso un percorso di accompagnamento spesso in collaborazione con i Servizi Sociali, trattarsi di situazioni di difficoltà economica e decidano di conseguenza di mantenere il posto al bambino.</p>
TRUFFA GIACHET	<p>Invita a considerare i dati relativi all'ultimo anno. Su 180 casi di morosità sono state inviate 22 lettere di possibili dimissioni; per 4 bambini è stato mantenuto il posto perché si è riconosciuta la grave difficoltà delle famiglie; i genitori degli altri bambini invece hanno ripreso ad effettuare i pagamenti dovuti, in alcuni casi concordando rateizzazioni di 50 o 30 euro, interrompendo di fatto lo stato di morosità continuativa. Questo va considerato anche in termini educativi, perché si traduce in una maggiore responsabilizzazione delle famiglie.</p> <p>Esemplifica portando all'attenzione alcuni casi che si sono verificati.</p>
	Alle ore 18:10 esce il Consigliere Cavatton.
MELCHIORI	Aggiunge che i casi di bambini frequentanti il nido le cui famiglie sono seguite

	<p>dai Servizi Sociali sono circa 40 su 880.</p> <p>Prosegue spiegando che i punti riportati nel Regolamento che riguardano i bambini con genitori non coniugati e con diversa residenza anagrafica (articolo 5.1) rispecchiano in modo praticamente letterale l'articolo 7 del D.P.C.M. 159/2013 in materia di I.S.E.E., perciò anche se non fossero citati nel Regolamento, dovrebbero comunque essere osservati in quanto previsti dalla normativa nazionale. Il D.P.C.M. 159/2013 entrerà effettivamente in vigore alla pubblicazione del Decreto attuativo attesa per il prossimo mese di maggio.</p>
DI MARIA	<p>Riepiloga dicendo che, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013 e, presumibilmente, dal Decreto attuativo che seguirà, non saranno più presentati i modelli I.S.E.E. di entrambi i genitori, ma per ogni servizio a domanda individuale si dovrà presentare soltanto un I.S.E.E., cioè quello relativo al nucleo familiare. Non facendo parte del nucleo familiare del bambino il genitore non coniugato e con diversa residenza anagrafica, i dati relativi a questo non risulteranno nell'unico I.S.E.E. da consegnare, né potranno essere richiesti in un I.S.E.E. separato.</p>
BOSELLI	<p>Rileva che l'articolo 7 del D.P.C.M. 159/2013 è relativo ai casi di prestazioni "agevolate" rivolte ai minorenni, quindi non necessariamente alle rette ordinarie.</p>
MELCHIORI	<p>Precisa che nelle nuove regole di compilazione dell'I.S.E.E., unico per nucleo familiare, è previsto siano riportati anche i contributi versati dal genitore non convivente con il bambino per il suo mantenimento.</p>
	<p>Alle ore 18:20 esce la Consigliera Boselli.</p>
DI MARIA	<p>Invita quindi a considerare che sono già contemplati gli assegni familiari o altre forme di mantenimento nell'I.S.E.E. che verrà presentato, come entrate del genitore facente parte del nucleo familiare del bambino. Nell'unico documento che verrà presentato risulteranno quindi il reddito del genitore convivente, le spese per il bambino ed il contributo versato dal genitore non convivente.</p> <p>Ricorda che il Regolamento subirà un'ulteriore verifica sia del Settore che del Consiglio Comunale, eventualmente nel mese di maggio, a seguito del Decreto attuativo riguardante l'I.S.E.E..</p>
TRUFFA GIACHET	<p>Ribadisce che l'auspicata approvazione nel prossimo Consiglio Comunale del testo analizzato, permetterà di procedere alle iscrizioni con le novità introdotte da questo nuovo Regolamento. In seguito, è prevista la pubblicazione del Decreto attuativo del D.P.C.M. 159/2013 che, secondo quanto anticipato, sarà il giorno 8 maggio e prevederà per gli Enti Locali un mese di tempo per riceverlo ed inserirlo nei loro Regolamenti. L'integrazione della parte riguardante l'I.S.E.E., se il Governo rispetterà i tempi annunciati, dovrà essere introdotta entro il giorno 8 di giugno, quando è possibile che il Consiglio Comunale nuovo eletto non sarà ancora insediato. Diversamente, fosse posticipata la data di pubblicazione del Decreto attuativo o fosse prorogabile il mese previsto per l'adeguamento da parte dei Comuni o, ancora, non rientrasse questo tra i casi per cui può essere convocato il Consiglio Comunale in periodo pre-elettorale, rimarrà in vigore questo testo che verrà aggiornato successivamente dai Consiglieri nuovi eletti.</p>
DI MARIA	<p>Alle ore 18:25, non essendovi altri interventi, chiude la seduta salutandoli e ringraziando gli intervenuti.</p>
<p>Presidente della IV Commissione <i>Federica di Maria</i></p>	
<p>Segretario verbalizzante <i>Lucia Chiarello</i></p>	